

Attuazione della legge provinciale "Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige" (LP n. 12/2022)

Audit ai sensi della legge provinciale n. 6/2022, articolo 50, comma 1, lettera e)

ESAMINATORI/ESAMINATRICI Isabella Summa
Wolfgang Bauer

Traduzione: Ufficio traduzioni del Consiglio Provinciale

PRÜFSTELLE
ORGANISMO DI VALUTAZIONE

39100 Bozen | Freiheitsstraße 66
39100 Bolzano | Corso Libertà, 66

Tel. 0471 402 212 | Fax 0471 260 114
pruefstelle@landtag-bz.org | organismodivalutazione@consiglio-bz.org
www.landtag-bz.org/de/pruefstelle.asp
www.consiglio-bz.org/it/organismo-di-valutazione.asp
PEC: pruefstelle.organismovalutazione@pec.prov-bz.org

NOVEMBRE 2025

INDICE

I.	MOTIVAZIONE E FINALITÀ DELL'AUDIT -----	4
II.	AMBITO E APPROCCIO METODOLOGICO -----	4
III.	STATO DI FATTO-----	5
IV.	VALUTAZIONI E RACCOMANDAZIONI -----	7

I. Motivazione e finalità dell'audit

Ai sensi della legge provinciale n. 6/2022, articolo 50, comma 1, lettera e), l'Organismo di valutazione "redige una relazione sulla legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti dipendenti".

In conseguenza l'esercizio di tale funzione è stato incluso nel programma di lavoro per il 2025.

Il tema *"Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige"* è stato scelto per la rilevanza e l'attualità dell'argomento alla luce degli sviluppi demografici.

Inoltre, la promozione di una vita indipendente per anziane e anziani e il loro contributo attivo alla comunità è un obiettivo strategico sia della legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12, sia del Piano sociale provinciale 2030 (pp. 86-87).

L'obiettivo dell'audit è analizzare la governance e il coordinamento delle misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo, descrivere il ruolo degli organi competenti e, se del caso, trarre alcune conclusioni essenziali.

II. Ambito e approccio metodologico

Coerentemente con la prescrizione di legge, si sceglie un approccio integrativo: pertanto la presente indagine contiene elementi di un'analisi di legittimità e regolarità nonché elementi di un'analisi organizzativa e di sistema.

L'indagine è stata condotta secondo le linee guida dell'Organismo di valutazione per l'attività di audit e di consulenza¹, in base agli standard professionali dell'IIA (Institute of Internal Auditors).

Dopo aver esaminato le basi giuridiche a livello internazionale², europeo³, nazionale⁴ e provinciale nonché la letteratura, le pubblicazioni e i siti internet dedicati a questo ambito, è stato elaborato un questionario dettagliato che, dopo un primo colloquio informativo, è stato presentato all'ufficio anziani e distretti sociali il 12 settembre 2025.

L'analisi della strategia, della governance e delle specifiche aree di applicazione è stata effettuata in base alle risposte al suddetto questionario, fornite dall'ufficio competente il 22 ottobre 2025.

¹ Documentazione di riferimento | Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano (consiglio-bz.org)

² *Strategia e piano d'azione per l'invecchiamento sano in Europa*, OMS, Ufficio regionale per l'Europa, 62ª sessione, 10 settembre 2012, traduzione del Ministero della salute

³ *The active ageing index and its extension to the regional level – Synthesis report, Poland, 15-16 October 2014*, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2015

⁴ Legge n. 33/2023 e decreto legislativo n. 29/2024

III. Stato di fatto

Con la legge provinciale n. 12/2022, la Provincia autonoma di Bolzano s'impegna a sostenere anziane e anziani e a creare adeguate condizioni generali per l'invecchiamento attivo in Alto Adige:

*"Nel quadro di una politica trasversale dell'invecchiamento attivo e col supporto di misure mirate atte a promuovere la salute, la sicurezza sociale, la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle persone anziane, nonché attraverso un'adeguata attività di sensibilizzazione, la Provincia promuove e favorisce l'indipendenza e una vita autonoma delle persone anziane."*⁵

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della legge provinciale succitata, l'ufficio anziani e distretti sociali "informa, fornisce consulenza, accompagna e crea rete tra gli attori pubblici e privati" e le strutture organizzative provinciali e svolge funzioni di stimolo e indirizzo.

La legge provinciale viene attuata – nel rispetto del principio del coinvolgimento attivo delle parti interessate pubbliche e private – attraverso una serie di misure che vengono attuate direttamente dall'amministrazione provinciale⁶ o finanziate da essa attraverso contributi.

Attualmente, le iniziative finanziate dalle diverse parti interessate non sono sistematicamente riconosciute come misure a sostegno dell'invecchiamento attivo. Per tale motivo, non è al momento possibile fornire una panoramica completa delle iniziative finanziate.

L'ufficio provinciale presume che le misure possano essere sistematicamente classificate una volta approvato il piano triennale di attuazione della legge.

Al riguardo la direttrice comunica che il processo partecipativo per la stesura del piano triennale è nella fase conclusiva. Tutte le misure proposte sono attualmente al vaglio delle parti interessate responsabili della loro attuazione, per verificarne la fattibilità e la sostenibilità finanziaria. Ciò è necessario perché la delibera di approvazione del piano triennale deve anche garantire il finanziamento delle misure. La legge stessa non prevede fondi per l'attuazione. La proposta di delibera sul piano triennale dovrebbe essere presentata alla Giunta provinciale per l'approvazione entro fine anno.

Secondo l'ufficio provinciale il piano triennale comprenderà diverse misure per promuovere e sostenere l'invecchiamento attivo, come misure sanitarie preventive per migliorare il benessere psicofisico, "caffè sociali" per promuovere l'apprendimento intergenerazionale, e il rafforzamento della rete tra la Consulta provinciale per le persone anziane e le Consulte per le persone anziane nei comuni, per migliorare la partecipazione degli anziani alla vita sociale.

Dall'entrata in vigore della legge provinciale n. 12/2022 sono già state attuate numerose **misure** per promuovere l'invecchiamento attivo.

L'amministrazione provinciale ha organizzato diversi convegni, ad esempio sui temi "Amore e sessualità nella terza età" (2023), "La solitudine degli anziani" (2024) e "Abitare e vivere attivamente" (2025).

Nell'ambito della Rete nazionale per l'invecchiamento attivo, rappresentanti dell'amministrazione provinciale hanno anche partecipato a seminari e tavoli di lavoro con la Provincia di Trento.

⁵ Legge provinciale n. 12/2022, art. 2, comma 3

⁶ I settori dell'amministrazione provinciale coinvolti nell'attuazione sono, in particolare, quelli "del sociale, delle persone anziane, della famiglia, della sanità, della cultura, dell'istruzione e della formazione, dell'edilizia abitativa, della natura, del paesaggio e dello sviluppo del territorio, dello sport e del tempo libero, della mobilità, del lavoro e del volontariato" (art. 3, comma 2).

L'Istituto provinciale di statistica Astat è stato incaricato di calcolare un indice d'invecchiamento attivo per l'Alto Adige. Allo stesso modo dell'indice nazionale, esso misura la capacità delle persone anziane di realizzarsi in vari ambiti in base a 22 indicatori (tra cui occupazione, volontariato, sport, reddito ecc.). La pubblicazione dell'indice provinciale d'invecchiamento attivo è prevista per la fine del 2025.

Per attuare i compiti di promozione dei servizi e di consulenza sulla sessualità in età avanzata di cui all'articolo 4, comma 2, lettera g), della legge provinciale sono stati organizzati – sulla base della conferenza succitata – anche corsi di formazione per il personale delle residenze per anziani e per tirocinanti; sono stati inoltre stampati opuscoli e organizzate serate al cinema.

L'ufficio anziani e distretti sociali sostiene da diversi anni il servizio telefonico "Violenza nella terza età", un'iniziativa ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera h), della legge provinciale. A esso possono rivolgersi anziane e anziani vittime di violenza o persone a conoscenza di comportamenti violenti verso gli anziani. Questa linea telefonica opera attualmente nell'ambito del servizio "Emergenza anziani" dell'Azienda servizi sociali di Bolzano, per conto dell'amministrazione provinciale. Nei prossimi anni è prevista un'ampia campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza nella terza età.

Inoltre, come già menzionato, l'ufficio anziani e distretti sociali concede contributi per le spese correnti e gli investimenti a organizzazioni pubbliche e private senza scopo di lucro⁷. Di tali contributi beneficiano, fra l'altro, iniziative a sostegno dell'invecchiamento attivo. Fra le associazioni e le iniziative sostenute dal competente ufficio provinciale vi sono i circa 200 circoli per anziani in Alto Adige, la "Guida sui punti di riferimento per la generazione 60+", il progetto "Solitudine nella terza età in Alto Adige" e il progetto pilota "Modello abitativo per la longevità".

Le numerose misure sono volte a creare un ambiente adatto all'invecchiamento attivo in Alto Adige. L'ufficio anziani e distretti sociali ha l'importante compito di consigliare, sostenere e mettere in rete i vari attori pubblici e privati.

L'ufficio fa riferimento ad attori e strumenti importanti per l'attuazione della legge provinciale sull'invecchiamento attivo, citando ad esempio:

- l'ambito della salute e in particolare il piano provinciale di prevenzione, che prevede numerose misure come il convegno su depressione e demenza, il progetto SMOVAtt del servizio di medicina dello sport in collaborazione con mediche e medici di medicina generale, per una maggiore attività fisica nella vita quotidiana di anziane e anziani, e ulteriori eventi formativi sulla prevenzione delle cadute in età avanzata;
- le Consulte per le persone anziane e i Consigli comunali delle persone anziane;
- la Libera Università di Bolzano, che consente ad anziane e anziani di accedere a numerosi programmi universitari con la Senior Student Card;
- gli sportelli unici per l'assistenza e la cura;
- il servizio di accompagnamento e assistenza abitativa per anziane e anziani;
- i centri di assistenza diurna per anziani;
- la mensa per anziani;
- l'assistenza alle persone anziane nell'ambito del progetto di agricoltura sociale;
- i servizi di assistenza domiciliare;
- le offerte di assistenza a breve termine e
- i servizi di assistenza per persone non autosufficienti.

A detta dell'ufficio provinciale si tengono incontri regolari per mettere in rete le varie parti interessate. Tuttavia, questi incontri sono informali e non vengono verbalizzati.

La legge provinciale prevede anche diversi **organi** per promuovere l'invecchiamento attivo.

⁷ Vedi delibera della Giunta provinciale n. 332 del 10 aprile 2018.

Ogni comune è tenuto a istituire un **Consiglio comunale delle persone anziane o una Consulta per le persone anziane** (legge provinciale n. 12/2022, art. 6). Questi organi “fungono da interlocutori per gli organi politici del Comune su questioni che riguardano le persone anziane”.

La **Consulta provinciale degli anziani** è insediata presso l'ufficio anziani e distretti sociali e, ai sensi della legge provinciale n. 12/2022, art. 13, è composta da rappresentanti dei Comuni, dei servizi sociali, dei sindacati, dell'economia e delle persone anziane a livello provinciale. È un organo consultivo della Giunta provinciale ed è nominata con delibera della medesima per la durata della legislatura (delibera della Giunta provinciale n. 975/2022). L'attuale Consulta degli anziani è stata nominata il 20 agosto 2024 e da allora si è riunita sei volte, presentando varie proposte. Ad esempio, è stata inviata una lettera al Consorzio dei Comuni per chiedere che i programmi di sviluppo comunale tengano conto delle esigenze di anziane e anziani. Sono state fatte diverse raccomandazioni al Consiglio provinciale, fra cui quella di dare maggiore autonomia all'ufficio – ancora da istituire – del/della garante della terza età nel quadro della rielaborazione della legge provinciale sugli organi di garanzia. È stata anche proposta una campagna contro la violenza nella terza età. Come già detto, la Consulta provinciale degli anziani ha elaborato una proposta di programma triennale per l'attuazione della legge provinciale sull'invecchiamento attivo, che verrà presentata alla Giunta provinciale entro quest'anno. Una relazione sulle attività della Consulta provinciale degli anziani non è ancora stata elaborata, ed è prevista successivamente alla fine del programma triennale.

La/il **garante della terza età** dovrebbe essere istituito presso la Difesa civica al fine di garantire l'attuazione e la tutela dei diritti delle persone anziane. Secondo l'ufficio provinciale ciò non è ancora avvenuto perché competenze e funzioni devono essere riviste nell'ambito di una nuova legge provinciale sugli organi di garanzia.

IV. Valutazioni e raccomandazioni

Con la legge provinciale n. 12/2022 il legislatore ha creato una normativa organica per promuovere e sostenere l'invecchiamento attivo in Alto Adige.

L'adozione di una legge provinciale in materia esprime il riconoscimento politico e amministrativo delle cittadine e dei cittadini anziani come risorsa preziosa. La nuova legge costituisce un quadro giuridico unitario per l'introduzione di nuove misure, nonché per l'espansione e l'ulteriore sviluppo delle prestazioni e dei servizi esistenti.

Nell'attuazione della legge provinciale, la governance è esercitata dall'ufficio anziani e distretti sociali, che ha il compito di coordinare una rete di vari attori: unità organizzative della Provincia competenti per territorio (ripartizione salute, Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico ecc.⁸), Comuni, Comunità comprensoriali, soggetti privati interessati, Consulta provinciale degli anziani, Consulte per le persone anziane dei Comuni nonché la/il garante della terza età.

A tre anni dall'entrata in vigore della legge provinciale la/il garante della terza età non è ancora stato istituito, e dovrebbe quindi esserlo al più presto.⁹

⁸ Per gli ambiti interessati vedi nota 6.

⁹ Al riguardo l'ufficio provinciale richiama la prevista nuova regolamentazione degli organi di garanzia.

Alla luce dei numerosi attori coinvolti a diversi livelli nell'attuazione della legge provinciale, è di particolare importanza la costante prosecuzione delle attività di coordinamento e di rete da parte dell'ufficio anziani e distretti sociali. Per garantire la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese, si raccomanda di redigere verbali sintetici degli incontri di coordinamento.

In vista di un'analisi e valutazione complessive delle varie misure e iniziative, le attività sostenute dovrebbero essere sistematicamente registrate, esplicitamente classificate come misure di sostegno all'invecchiamento attivo e la loro efficacia dovrebbe essere verificata.

Al riguardo l'ufficio competente afferma che, introducendo qualsiasi misura, è importante fare esplicito riferimento alla legge provinciale n. 12/2022. Pertanto, una volta approvato il programma triennale si deve inviare un promemoria a tutti gli uffici provinciali. Riguardo alle istituzioni private e alle organizzazioni esterne all'amministrazione provinciale, l'ufficio intende delegare tale compito alle Consulte per le persone anziane dei Comuni e ai Comuni stessi. Riguardo alla valutazione dell'efficacia, l'ufficio anziani comunica di non disporre delle competenze tecniche e delle risorse necessarie per effettuare un'analisi professionale in base a indicatori e criteri specifici. L'impatto delle misure sulle persone anziane sarà rilevato attraverso l'indice d'invecchiamento attivo (IIA). Ciò dovrebbe consentire di trarre conclusioni generali sull'efficacia delle misure attuate.

Un ruolo centrale nella governance è svolto dalla Consulta provinciale degli anziani, che elabora il piano triennale di attuazione della legge provinciale. Per ottimizzare l'approccio coordinato e strategico all'attuazione della legge si raccomanda che il programma triennale venga approvato tempestivamente.

In sintesi, si può affermare che dall'entrata in vigore della legge provinciale n. 12/2022 sono state attuate e promosse numerose misure a sostegno dell'invecchiamento attivo. Si è tenuto conto di punti chiave della legge provinciale, come il miglioramento della partecipazione e dell'inclusione, la salute, il benessere, la prevenzione e la sicurezza sociale.

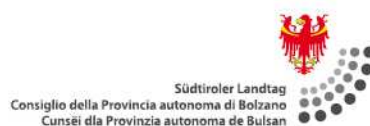
Al termine del 2027 verrà effettuato un follow-up delle raccomandazioni finora espresse.

Infine, si ringrazia l'ufficio anziani e distretti sociali per la buona collaborazione.

11/12/2025

f.to
Isabella Summa

f.to
Wolfgang Bauer



Prüfstelle
39100 Bozen | Freiheitsstraße
Organismo di valutazione
39100 Bolzano | Corso Libertà

Tel. 0471 402 212 | Fax 0471 260 114
pruefstelle@landtag-bz.org | organismovalutazione@consiglio-bz.org
PEC: pruefstelle.organismovalutazione@pec.prov-bz.org
www.landtag-bz.org/de/pruefstelle.asp
www.consiglio-bz.org/it/organismo-di-valutazione.asp